

Brindisi, 13 Agosto 1905



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Esteriore spese postali: in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

UNA NAVE AUSTRIACA nelle acque della Maddalena

Non è certamente la prima volta che una nave austriaca, di notte tempo e sta i lumi spenti, entra nelle nostre acque territoriali a compiervi rilievi sui nostri mezzi di offesa e di difesa marittima. Pochi anni or sono, quando il fatto avvenne nella laguna veneta, la nostra sonnolenta diploinazia non ebbe pel caso gravissimo tutta la forza d'una vivace protesta al Governo alleato, e si faccontentò di quelle semplici dichiarazioni, che se soddisfano gli uomini di Stato, non guariscono le ferite all'anima della Nazione. Il dire che ora si sia trattato d'una nave scuola, non esclude il fatto di aver le norme di reciproco rispetto fra Stato e Stato, sancite dal codice diplomatico.

La responsabilità e le garanzie della difesa nazionale dovrebbero essere il primo obiettivo della nostra politica estera e marinara; ma purtroppo da molti anni in qua non v'è alcuna rigorosa tutela per noi, e gli esempi di spionaggio si ripetono con maggior facilità anche tra potenze alleate, mentre d'ambio le parti i ministri inneggiano alla pace, e si ripetono dichiarazioni che confermano i buoni rapporti di alleanza.

Oggi, tra noi, popolo guasto pur troppo di materialismo, di scienza inacchiavellica e di culto tributato alle apparenze, i fatti gravissimi che compromettono la lenta e laboriosa preparazione della nostra difesa territoriale — quali ad esempio il caso Ercolossi e quello testé avvenuto nelle acque della Maddalena — destano appena la preoccupazione del momento. Non si sa provvedere alla nostra vita e sicurezza nazionale, e sebbene un male viene scongiurato in tempo, non sappiamo adottare presto i mezzi idonei a scongiurare le cause che potranno ripeterlo. Mancano anzitutto negli uomini preposti alla difesa della nazione quelle ottime qualità che frenino gli scandali e gli errori della organizzazione militare; e tutto questo ingenera nel Paese il sospetto nella coscienza della propria forza, e lo costringe a riconoscere la sua inferiorità davanti agli altri Stati, per dar agio ai nemici di ieri di rivalicare la frontiera.

Un Governo che non presiede con sufficienza alla tutela della propria difesa, dà esempi non interrotti di errori e di atti codardi e prepara la Nazione ad inaspettati rovesci.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non ri restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli

Fortuna per l'Italia che vivono sempre in mezzo al popolo le grandi figure degli eroi del nostro Risorgimento!

L'esercito nostro non è sufficientemente bene organizzato e i militari non hanno quella coscienza e quell'entusiasmo che assicuri loro la vittoria nelle speciali guerre europee. La nostra marina, specie dopo l'ultima inchiesta parlamentare, aveva fatto nascere un sentimento di sfiducia e di scetticismo per le sorti d'Italia sul mare.

Ma non appena il Governo ha fatto appello al patriottismo italiano per nuovi fondi necessari al riordinamento della nostra marina militare, da un capo all'altro della penisola si parla e si sente italiana e si bandisce l'idea intraveduta da Napoleone: « Lo Stato italiano sarà una potenza marittima o non sarà », perché le future sorti d'Italia non si decideranno più come una volta nella valle del Po, ma occorre invece esser forti sul mare. I sacrifici domandati alla Nazione per rinvigorire la nostra flotta con la costruzione di nuove navi di battaglia, e l'entusiasmo col quale la rappresentanza politica ha votato il progetto Mirabello, devono anche trovare nel Governo uomini di Stato che ne sappiano comprendere l'alto significato patriottico.

Ma se da un canto noi siamo lieti del prossimo risveglio della nostra marina, veder poi che pure i nostri nemici alleati ci seguono ad ogni passo, spiano le nostre mosse e con simili atti nelle nostre acque territoriali tentano conoscere le nostre opere di difesa marittima, tutto ciò non può che gravemente impressionare l'anima della Nazione, per cui essa ha ben diritto di chiedere al suo Governo una più vigile tutela e sicurezza dei punti fortificati e sollevare, quand'è il caso, anche i più clamorosi incidenti diplomatici.

Un vecchio marino.

DRAPPI E DAMASCHI

Le provviste di un transatlantico.

Sembra un paradosso: ma le provviste di un moderno vapore che traversa l'Atlantico in pochi giorni, sono mille volte più cospicue di quelle di cui si caricavano le navi a vela che mettevano dei mesi a compiere la traversata. Soltanto su queste prendevano imbarco una decina di persone e sui primi se ne imbarcano migliaia.

E' interessante conoscere specificamente le provviste del *Deutschland*, il più rapido transatlantico che esista.

Prima di tutto il carbone. Sono 112 fornelli da

al giorno: siccome il viaggio da Nuova York ad Amburgo dura sei o sette giorni, secondo il tempo, la sentina è disposta in modo da poter ricevere una riserva di 5000 tonnellate di carbone. Il numero totale delle bocche da nutrire è, quando la lista dei passeggeri è completa, di 1617 di cui 467 per la I classe, 300 per la II, 300 per la III, e 550 uomini di equipaggio, compresi gli ufficiali, i marinai, i cuochi, i camerieri e i macchinisti.

Per nutrire tutta questa gente, il bastimento carica la quantità di carne equivalente a 14 buoi, 10 vitelli, 29 montoni, 26 agnelli, 9 porci, indipendentemente da tre tonnellate di uccellame diverso: polli, anitre, selvaggina; e di 770 chili di pesce, 180 chili di pizzicherie, 1700 dozzine d'uova e 14 barili d'ostre. La provvista comporta anche 600 chili di burro da tavola, 2000 litri di latte e 300 litri di crema. Per i legumi si trovano 175 botti di patate, 75 botti di legumi assortiti e 200 dozzine di lattughe.

Ad ogni viaggio si imbarcano inoltre: 90 sacchi di farina del peso di 88 chili, 160 chili di lievito e più di 4 tonnellate di frutta fresche.

Come liquido, si trovano 400 tonnellate di acqua potabile, 12.000 litri di vini e di liquori, 15.000 litri di birra in fusti e 3000 bottiglie di birra; infine 40 tonnellate di ghiaccio.

Una bella dispensa! Peccato però che tutto questo ben di Dio vada a finire per lo più... in mare!

Un paese elettrico

Così potrebbe chiamarsi il Canada. Quivi, infatti, durante la stagione invernale, l'elettricità scaturisce da tutti i corpi terrestri dando origine a singolari fenomeni.

Notisi che lo sbilenco fra la temperatura estiva e quella invernale è al Canada enorme, poiché passa da un caldo di 38 gradi centigradi a un freddo di 45 gradi sotto zero.

E' durante l'inverno, coll'aria asciuttissima, che i fenomeni elettrici si manifestano più intensi.

Una viaggiatrice narra, in una rivista inglese, che una sera, in una sala riscaldata, bastava stringere la mano ad una persona perché si risentisse la puntura di una scintilla elettrica, scintilla che scoccava ancor più intensa dal corpo di chi si preparava all'esperimento, strisciando prima fortemente i piedi sul tappeto. Anzi con questa trasformazione in « accumulatore umano » si poteva persino accendere un becco a gas, avvicinandovi il dito da cui sprigionavesi il fluido elettrico.

A Manitoba accade spesso che non solamente i capelli si drizzano e si arruffano e il pelo degli animali dà scintille, ma succede che non si possono toccare oggetti metallici o buoni conduttori dell'elettricità senza risentire scosse dolorose.

Siffatti fenomeni comuni a Manitoba, a Quebec, a Ottawa, sono assai poco noti fuori della regione canadese. Più sensibili a queste manifestazioni elettriche palesansi le persone vigorose e sanguigne.

Altro fatto degno di rilievo è che stranieri i quali giungono al Canada, subiscono una benefica influenza dell'ambiente elettrizzato, perché i movi-

menti del cuore si fanno in essi più attivi, la voce diviene più sonora e la circolazione più rapida.

Le manifestazioni elettriche appariscono poi più intense nelle regioni del piano che nelle Montagne Rocciose e nelle località boschive.



Massime e Pensieri:

Quel che l'uom vede, amor gli fa invisible
E l'invisibil fa veder amore.

— Han gli stessi delitti un vario fato :
Quegli diventa Re, questi è impiccato.

Saltarello

Un'appello ai giovani

Da Milano, dal centro più cospicuo del commercio italiano, parte un'appello ai giovani studiosi che non vogliono ulteriormente aggravare il bilancio morale ed economico della Patria, di spostati. Essi debbono capire che è ora di finirla con la produzione esagerata di avvocati e di medici senza clienti, di professori senza cattedre, di ingegneri senza costruzioni, i quali tutti, con la loro concorrenza demoralizzante, privano di ogni affidamento economico e di ogni prestigio l'esercizio delle più nobili professioni.

E' all'industria ed ai commerci che deve rivolgersi ormai l'attività degli italiani. Al risveglio del capitale intraprendente devono rispondere le menti preparate dei nostri giovani, conoscitori non superficiali dei progressi fatti in proposito delle Nazioni più avanzate, e perciò consapevoli dei mezzi più adatti per trasformare e rinforzare con avvedute iniziative il suolo, la fabbrica e lo scambio. A questo intento provvede appunto l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano; essa si propone appunto di elevare alla maggiore dignità scientifica, avvalorata dai più tranquillanti risultati della tecnica, gli studi indispensabili per svolgere nel modo più proficuo il movimento economico moderno.

Nei tre anni di sua vita l'Università Commerciale di Milano ha veduto crescere in numero notevole i suoi frequentatori, convenuti da ogni parte d'Italia. Essi hanno compreso tutta la importanza della Istituzione, che per geniale liberalità è sorta in Milano, giacchè per fortunato concorso di uomini e di ambiente essi poterono attingere i più fidati insegnamenti e da professori illustri chiamati con larghezza di criteri dalle principali Università italiane ad ammaestrarli e dallo spettacolo meraviglioso che offre agli intelligenti l'incessante, progressiva attività economica di Milano.

Col prossimo anno si completa il primo ciclo quadriennale della operosità dell'Istituto. La laurea nelle scienze economiche e commerciali, che coronerà la carriera didattica degli studenti della Università Commerciale Luigi Bocconi, non sarà semplice documento o passaporto per invadere uffici pubblici, ma attestazione solenne e veritiera di quelle doti che l'industria ed il commercio italiano richiedono oramai dalle intelligenze dei nostri giovani, per formarne i pionieri del rinascimento economico dell'Italia.

« All'er. »

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, à prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore del Giornale

« LA CITTÀ DI BRINDISI »

In merito agli articoli contenuti nei Numeri 6, 7 ed 8 del giornale *Lo Sprone*, sul funzionamento del locale Ufficio di Conciliazione, abbiamo a dichiarare che da parte nostra nessun reclamo o lagnanza vi fu mai. Che anzi possiamo affermare infondate ed inesatte le accuse dirette al personale di Cancelleria, nonché ai Signori Avv. Domenico Di Scanno e Cav. Eugenio D'Ippolito, che già da molti anni degna mente coprono le cariche di Conciliatore e Vice, serbando sempre incensurabile condotta, ed incapaci a permettere sopravvi si ai loro dipendenti.

Tanto per la verità.

Con Stima

Avv. Luigi De Marzo, Avv. Antonio Montagna, Avv. Carlo Mugnozza, Avv. Francesco Carlucci, Avv. Felice Assenato, Avv. Giovanni Palma, Avv. Tommaso Munco, Avv. Cesare Chimienti, Avv. Luigi De Laurentiis.

Con piacere abbiamo dato posto all'antescritto comunicato della classe degli Avvocati, i quali si sono sentiti nel dovere di dismentire recisamente ogni accusa che senza alcun motivo si è rivolta all'ufficio di Conciliazione.

Sinora sotto il manto delle generalità si è fatta la minaccia di precisare nell'avvenire fatti da *destare scandali*; ma tutto il marcio che si è voluto far intendere al pubblico non esiste e non è mai esistito, perchè allora si sarebbe avuto ben ugualmente il coraggio di renderlo palese: solo così facendo, compete il diritto di richiamare l'attenzione dell'Illustrissimo Signor Procuratore del Re.

Dov'è questa gente *matricolata* nell'ufficio di conciliazione? Dove sono queste molte cose schifose? Di quali documenti si è in possesso? Quali sentenze destano le meraviglie e si classificano per *insulti al buon senso*? Dov'è tutta questa anarchia?

Fuori i fatti! e fuori i nomi.

Così solamente, alla luce del sole, noi sappiamo apprezzare e giudicar l'opera che si vuole spendere nell'interesse del pubblico.

(N. d. D.)

Il giorno 6 corrente mese, nell'età di anni 78, si spegneva serenamente

l'Arcivescovo Palmieri

che trascorse i suoi ultimi anni quasi sempre fra una vicissitudine di vicende fortunose.

Dotato di grande bontà d'animo, si acquistò la stima di quanti lo avvicinarono; e se vi furono errori nel suo governo, fu per causa di forze faziose ed intriganti che lo circondarono, rendendolo vittima dei loro capricci.

Due manifesti, l'uno del Capitolo e l'altro della Società Cattolica ne annunziarono la morte.

Il giorno 7 la salma fu esposta nel gran salone del palazzo Arcivescovile trasformato in camera ardente, ove si recò in mesto pellegrinaggio molto popolo.

La mattina del giorno 8 fu portata processionalmente per alcune vie principali della città e quindi deposta nel Duomo, che non essendo

addobbato come la circostanza richiedeva, diede luogo ad una infinità di dicerie.

Pontificò Monsignor Caporali, Arcivescovo di Otranto; e dopo la messa furono letti dei discorsi dai Sacerdoti Rodolfo Ercolini, Luigi De Marco e dal Prof. Ferdinando Sac. Semeraro, che portò il mesto saluto dei Sacerdoti Ostunesi.

Nelle ore pomeridiane, prima che si formasse il corteo, vi furono due altri discorsi dei Professori Sac. Giuseppe Gravili da Salice e del nostro concittadino Lorenzo Monaco, il quale parlò a nome degli Insegnanti di questo Seminario.

Quindi la salma, deposta su di un carro di prima classe, mosso pel Cimitero preceduta da varie Confraternite, dal Seminario, dal Capitolo e da tre sole corone: quella dei Seminaristi, della Sacra Compagnia dei Luigini e della famiglia De Marzo. I cordoni erano sorretti dalle Dignità Capitolari e da Canonici.

Seguivano il feretro le Autorità Civili e Militari, una rappresentanza della Società Cattolica di Mesagne, diversi preti forestieri, molto popolo e carrozze private.

A porta Lecce diede l'estremo vale a nome della Società Cattolica di Brindisi il Prof. Giuseppe Pellegrino, dopo di che il corteo si sciolse.

Sabato 29 Luglio, dopo lunga e penosa malattia, nell'età di anni 52, si è spento in Francavilla Fontana il Signor

Gaspare Scazzera

marito della Signora Beatrice Terribile, nostra distinta concittadina.

A quest'ultima, ai figli, alla sorella ed ai parenti tutti, giungano le condoglianze sincere della Città di Brindisi.

CONCORSI

Concorso a premi fra i benemeriti dell'acquicoltura nazionale.

E' istituito un concorso a premi fra i benemeriti dell'acquicoltura nazionale.

I premi da assegnare sono:

a) Per i concorrenti che provvedano al ri-popolamento delle acque pubbliche; un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e lire 700;

due premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e lire 500;

sei premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e lire 300.

b) Per i concorrenti che provvedano al ri-popolamento di acque private:

un premio di primo grado, consistente in un diploma d'onore con medaglia d'oro e lire 400;

due premi di secondo grado consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e lire 250;

sei premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e lire 100.

Concorso a due posti di Segretario Veterinario di 3. Classe.

Con decreto Ministeriale 20 luglio u. s. è stato bandito un concorso per esami a due posti di Segretario Veterinario di 3. classe presso la Direzione Generale di Sanità nel Ministero dell'Interno.

Un esemplare del decreto stesso e dell'avviso di concorso è depositato in questo ufficio di Sottoprefettura a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

CRONACA

Biglietti falsi

Sono in circolazione diversi biglietti falsi di Stato da L. 10 da 50 e 100. I biglietti falsi da L. 10 portano il numero 1086 e la serie 060491, quelli da L. 50 il num. 7513 e la serie L. 10, quelli da L. 100 il num. 7513 e la serie C 43 od il num. 7185 e serie 522.

I biglietti del Banco di Napoli in circolazione come falsi, portano il numero 4961 e la serie Z 10.

Un nuovo Dottore

Al nostro amico carissimo Sig. Luigi Favia di Pasquale, mandiamo le nostre più sentite congratulazioni per avere testé ottenuta la laurea di dottore in Scienze Agrarie.

Il Vicario Capitolare

Mentre questo Capitolo si preparava a tenere la regolamentare Seduta per la nomina del Vicario Capitolare, che deve funzionare d'Arcivescovo sino alla nomina del titolare, è sopraggiunto dal Vaticano un telegramma col quale si prega di sospendere detta seduta, poichè verrà da Roma un Vicario nominato dalla Santa Sede.

Dalla Questura

Minaccie a mano armata con mancato omicidio — Verso le ore 22, in Via Gallo, vennero a diverbio, causa la donna, i nominati Carressi Giovanni, Laraspada Francesco e Cormena Domenico tutti e tre da Bari, con Giordano Giuseppe da Brindisi, Casueri Cosimo da Francavilla qui domiciliato e Brescia Antonio da Brindisi.

Tutti e sei erano armati. Passati alle vie di fatto, il Brescia tirò un colpo di rivoltella, ferendo il Cormena Domenico.

Se non si deplorarono fatti gravi fu per lo immediato intervento del Maresciallo Sparla con gli Agenti di P. S. Carretto e Lo tronto, che dopo vive resistenze riuscirono ad arrestare 5 dei rissanti e 3 donne che avevano preso parte alla rissa. Il Brescia ebbe tempo di darsela a gambe, e la P. S. fa ora attive ricerche per rintracciarlo.

Associazione a delinquere, di ragazzi — Questo Ufficio di P. S. ha proceduto all'arresto di cinque ragazzi perché commettevano furti in danno di diverse persone.

Uno di essi a nome L'Audano Luigi, messo alle strette da questo Egregio Commissario Sig. Ricci, confessò che era stato autore del furto dell'orologio rubato al Signor Filiberto Scazzera sullo Stabilimento balneare del Signor Luigi D'Accico, come pure confessò di aver rubato ad un altro bagnante lire quattro.

Gli Agenti di P. S. fatta una minuta perquisizione in casa del L'Audano, trovarono l'orologio nascosto dentro un pagliericcio, rivotato in un fazzoletto.

Infortunio — La scorsa notte verso le ore 2 a bordo del Piroscalo « Giuseppina Ilardi » mentre caricava dei sacchi di Lupini ne cadeva uno e andava a colpire certo Tagliento Antonio di anni 46 da Brindisi, il quale si trovava nella stiva.

Trasportato alla propria abitazione, è stato dal Dottor Longhi giudicato in istato abbastanza grave, avendo avuto due costole rotte.

Si vende

Vino nero di ottima qualità a 30 e a 40 centesimi il litro.

Dirigarsi alla cantina attaccata alla chiesa S. Lucia N. 52.

Ultim'ora

Allultim'ora ci viene riferito che persona competente ha assicurato che il Governo dovrà destinare a sede di Reggimento Brindisi o Taranto, a seconda che l'una o l'altra città si metteranno meglio in grado di poter ottenere un tal privilegio.

Parleremo al riguardo nel prossimo numero.

Stato Civile

dal 6 al 12 Agosto 1905

Nati 12 — Scivales Lucia, Canario Angelo, Tau-risano Anna, Fella Cosimo nato morto, Greco Rafa-cale id. Leo Maria Rosa, Polito Antonio, Todisco Fele, Cesaria Luigi, Cordella Lucia, Gorgoni Ma-ria, Ciampa Michele.

Morti 9 — Zaccaria Vincenzo a. 36 Liardo Pal-la m. 21 Cavallo Vincenzo a. 47 Palmieri Salvatore a. 77 Maffei Antonio a. 27 Solazzo Grazia a. 25 Scalera Giovanni m. 3 Romano Angela a. 81 Iur-laro Maria Addolorata m. 7.

Pubblicazioni 5 — Dell'Olio Cosimo a. 24 con Greco Maria Antonia a. 23, Lombardo Cosimo a. 23 con D'Ambrosio Cosima a. 20 Caravaglio Oronzo a. 36 con Pati Filippa a. 24 Soponaro Giovanni a. 40 con vecchio Maria Teresa a. 31 Rubini Settimio a. 24 con Zongoli Clelia a. 19.

Matrimoni 7 — Lanzillotta Luigi a. 28 con Di-tano Palma a. 27 Mastrarosa Bartolomeo a. 25 con Altobello Ida a. 29, Marchionna Domenico a. 25 con Zafiro Grazia a. 24 Carrino Raffaele a. 25 con Ren-na Cosima a. 21 Malinconico Domenico a. 34 con Gargiulo Ester a. 25 Battista Cosimo a. 28 con Quarta Elisa a. 18 Zizzo Gaetano a. 28 con Fog-getto Maria Giuseppe a. 21.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Comunicato

Illmo Signor Direttore del Giornale

« LA CITTÀ DI BRINDISI »

Informato di quanto appresso l'illmo Sig. Prefetto della Provincia, senza essere riuscito ad ottenere al riguardo la più piccola soddisfazione, ho creduto rivelgermi alla S. V. sicuro che vorrà accordarmi un posticino nelle colonne di questo periodico.

In data non remota, e propriamente fin dall'epoca della demolizione e ricostruzione del basolato della strada Lauro, cestita Speit. Giunta Municipale venne da me a verità che gli appaltatori del lavoro suddetto si permettevano di ridurre a breccia la pietra vecchia demolita (proprietà Comunale) asportandola dove meglio faceva loro comodo e sostituendola con pietra nuova che non raggiungeva l'altezza prescritta del Capitolo d'appalto (Centimetri 20).

L'Assessore del ramo riconobbe tutto ciò suo malgrado, ma nessun provvedimento energico, tranne una pura e semplice lavatina di capo, seppe prendere contro gli appaltatori suddetti (suoi elettori — Epo ca elettorale)

Ad opera completa, o meglio quando il lavoro sta per consegnarsi, ho creduto fare appello ai cittadini contribuenti di Brindisi, affinchè possano in tempo opporsi al collaudo dell'Ingegner locale, facendo istanza alla Giunta Provinciale d'inviare un collaudatore che scrupolosamente venga a vedere innanzi tutto il modo della costruzione, e quindi verificare se la pietra nuova sostituita corrisponde a quel poco di frantume e scarto visibile che si è potuto fare, nella lavorazione della pietra demolita.

Ringraziandola infinitamente,

Con stima

Brindisi 8 Agosto 1905

Palazzo Giovanni

Stabilimento di lavori in cemento

Fratelli MENNA fu F. SCO OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiaioie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento

Città di Castello

PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima - Stazione climatica con bagni solforosi, sanghi, docce ecc.

Retta Lire 400 - 450

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1 Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni imparitate da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori pei soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e schiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il **Catarro bronchiale** e la **bronchite cronica** con tosse ostinata, è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettore. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO per avere elegante opuscolo gratis.



LIQUORE CREMA DI GINESTRA

della DITTA SALVATORE PRISCO - NAPOLI

Premiato in 18 Esposizioni Estere e Nazionali con le più alte onorificenze. — Rappresentante per le provincie meridionali il Sig. ENRICO MARTINA - BRINDISI